

CONVEGNO A CA' FOSCARI

«L'edilizia deve ripartire dalle manutenzioni»

Il presidente di **Confedilizia** chiede investimenti immediati in linea con il piani europei

«Venezia ha bisogno, oggi più che mai, degli interventi di conservazione e manutenzione del suo patrimonio immobiliare cessati in seguito all'esaurimento dei fondi della Legge Speciale». Lo ha ripetuto ieri il presidente di **Confedilizia** Venezia, Giuliano Marchi, intervenendo al convegno su "Rilancio dell'economia europea: il piano di investimenti a un anno e mezzo dal suo avvio" tenutosi a Ca' Foscari.

«Gli investimenti europei che più interessano il settore immobiliare», ha affermato Marchi, «sono quelli nelle infrastrutture, a condizione che vengano com-

prese nei relativi interventi tutte le iniziative che possano comportare una effettiva rigenerazione del patrimonio immobiliare urbano».

Secondo Marchi gli investimenti immobiliari a Venezia «devono riprendere quanto prima e non solo in riferimento alla conservazione del patrimonio immobiliare pubblico, ma anche alla indifferibile necessità di intervenire nelle infrastrutture, ad esempio nella rete fognaria veneziana».

Per il presidente di **Confedilizia** veneziana «c'è quindi bisogno di un nuovo piano di investi-

menti per la città europea di Venezia, conforme con gli scopi del Piano Juncker».

In particolare, secondo Marchi «gli interventi infrastrutturali devono avere la funzione di garantire maggior reddito. E ciò, per quanto ci riguarda, può realizzarsi anche attraverso una riqualificazione del patrimonio immobiliare urbano e storico. Riteniamo peraltro che questa azione si possa realizzare anche a mezzo di interventi strategici, come per esempio in ambito di risparmio energetico e sicurezza degli edifici».

Il convegno è il terzo di quat-

tro incontri organizzati da New International Finance Association, in collaborazione con la Commissione Europea a Milano - nelle sedi delle università Cattolica del Sacro Cuore a Milano, del Piemonte Orientale a Novara, di Ca' Foscari a Venezia e dell'Università Alma Mater Studiorum di Bologna dedicati all'analisi del processo di integrazione europea, alle problematiche che solleva e alle prospettive attuali in questo particolare momento di tensione, dovuto alla crisi perdurante e a un'ondata migratoria senza precedenti.

